



"SAN GIOVANNI BOSCO"  
VIA V. VENETO BARBANO  
c. f. 80001670241

# PTOF

## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

(Ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

Scuola dell'Infanzia – Asilo Nido Integrato

"San Giovanni Bosco", Barbano

[sgbosco.scuolainfanzia@gmail.com](mailto:sgbosco.scuolainfanzia@gmail.com)

Federata alla FISM

V11AO1100X



## **INDICE**

PREMESSA.....	3
PRINCIPI FONDANTI.....	3
MISSION.....	5
CENNI STORICI.....	6
INFORMAZIONI GENERALI.....	7
LA STRUTTURA.....	8
MODALITA' DI ISCRIZIONE, DI AMMISSIONE E COSTO DEL SERVIZIO.....	9
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO.....	9
ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA.....	10
PERSONALE E AGGIORNAMENTO.....	11
RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE.....	12
STATUTO - REGOLAMENTO - ORGANI COLLEGIALI.....	13
MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO.....	15
IL CURRICOLO.....	17
IL CURRICOLO IMPLICITO.....	19
IL CURRICOLO IRC.....	21
DAL CURRICOLO ALLA PROGETTAZIONE.....	21
FORMAT UNITA' DI APPRENDIMENTO.....	22
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA .....	23
LABORATORI.....	25
PROGETTO 0-6.....	25
PROGETTO SICUREZZA.....	26
PROGETTI POTENZIAMENTO.....	27
PROGETTI EXTRACURRICOLARI.....	30
COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA.....	30
CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE.....	31
RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO .....	32
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	33
FORMAZIONE-AUTOVALUTAZIONE-INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	36
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/2019.....	37
NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	38

## **PREMessa**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia, Asilo Nido integrato "San Giovanni Bosco", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Comitato di Gestione.

## **PRINCIPI FONDANTI**

La Scuola Materna - asilo nido integrato "S.G.Bosco" è una scuola paritaria di ispirazione cristiana, situata nel Comune di Grisignano di Zocco. L'ispirazione cristiana è sottolineata nel Progetto Educativo. Nello specifico, citando alcuni passaggi del P.E.: "La scuola dell'infanzia-asilo nido integrato San Giovanni Bosco di Barbano nella formulazione del suo progetto educativo fa riferimento:

### **Alla Costituzione Italiana:**

- Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale... senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana."
- Art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"
- Art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento..."
- Art. 34: "La scuola è aperta a tutti..."

### **Alle Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia:**

- 1924 Ginevra Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
- 1942 Londra Carta dell'Infanzia
- 1948 New York ONU Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26
- 1959 New York ONU Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
- 1990 New York ONU Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia

**Alla "Dichiarazione del Concilio Vaticano II, *Gravissimum educationis* n°1":**

- " Tutti gli uomini, di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed aperta alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere".

**AI DPR 275/1999:**

- "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."

**Alla legge 28 Marzo 2003, n° 53:**

- "La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva egualanza nelle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria".

**Alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia 2012:**

- "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi,

affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".

➤ "In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente."

"Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

➤ "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole."

## **MISSION**

La Scuola dell'infanzia - Asilo nido integrato "San Giovanni Bosco", è una scuola paritaria di Ispirazione Cristiana, che si ispira, nella sua funzione educativa, ai principi religiosi e costituzionali sopra citati.

Nell'agire quotidiano docenti ed educatrici si relazionano con bambini che, al loro ingresso a scuola, possiedono un corredo genetico, ma anche una loro storia personale e sono depositari di un universo emotivo ed affettivo esperito a casa e lo manifestano attraverso i loro stati d'animo ed il loro relazionarsi con gli altri, hanno appreso le prime abilità senso-motorie che consentono loro di muoversi in autonomia, infine sono portatori di modi di interagire con il mondo, propri della loro età evolutiva, quali: l'amore per il gioco, per le comunicazione e le attività di manipolazione.

Noi insegnanti, nel momento in cui entriamo in contatto con i bambini, siamo consapevoli del fatto di avere di fronte una serie di individualità che vanno accolte, rispettandone le peculiarità, i ritmi, ma nello stesso tempo cercando di orientare la loro formazione verso obiettivi cognitivi, affettivi e sociali chiari e comuni, all'interno di un ambiente di apprendimento accogliente e sereno.

Pertanto, nella nostra quotidianità, diventa indispensabile:

- avere presenti le problematiche delle famiglie contemporanee;
- sapersi porre in ascolto completo dei bambini;

- aprirsi ad un confronto continuo con le famiglie, incentivando uno spirito di dialogo e collaborazione.

In quest'ottica la nostra scuola diventa "un contesto di relazione e di cura che si manifesta nella capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli".

Poiché la pluralità culturale e sociale rappresenta la caratteristica principale della società attuale la nostra scuola cerca di far fronte a questi cambiamenti sostenendo famiglie e bambini attraverso la predisposizione di un ambiente educativo e di apprendimento accogliente verso "il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino in situazione di handicap, il bambino con i suoi bisogni speciali".

L'ambiente che la scuola predispone è accogliente, curato e orientato al gusto. Al suo interno il personale tutto si pone come esempio positivo, in una visione cristiana della vita.

In quest'ottica, che vede il bambino al centro del nostro agire, le attività vengono svolte in un tempo disteso, nel quale "è possibile per il bambino dialogare, esplorare, osservare, ascoltare, giocare, crescere con sicurezza e tranquillità".

Al fine di lasciare traccia del nostro agito quotidiano e della storia di ogni bambino, valutandone il cammino di apprendimento, tutti i percorsi vanno documentati, per poter, inoltre, potenziare i legami di co-responsabilità che si instaurano tra scuola e famiglia, cui spetta il primato dell'educazione.

Infine, sostenuti dalla presenza del Nido integrato, la nostra scuola, in linea con la legge 107/2015, si pone in un'ottica di continuità educativa 0-6, al fine di favorire uno sviluppo armonico del bambino che entra nella struttura al compimento dei 12 mesi e continua il suo percorso scolastico fino ai 6 anni, in un ambiente che dialoga in maniera costruttiva per non perdere mai di vista il percorso del bambino e la sua centralità nell'agire delle docenti e delle educatrici.

## **CENNI STORICI**

La storia dell'attuale scuola materna "S.G.Bosco" di Barbano ha inizio nel 1962, quando l'allora parroco Don Donato Carelle, andando incontro alle esigenze della popolazione, costruisce ex-novo l'attuale edificio sul terreno di beneficio parrocchiale.

Il funzionamento della scuola materna è affidato alle suore di Maria Ausiliatrice di Padova che assicurano la presenza di tre religiose a tempo pieno che si prendono l'impegno, oltre che "dell'asilo", anche della gioventù femminile della parrocchia.

La presenza delle suore si protrae fino al 1972, quando per motivi interni alla loro

congregazione (scarsità di vocazioni) vengono ritirate. La scuola materna viene allora affidata a insegnanti laiche e gestita da un "comitato genitori" che si rinnova ogni tre anni. Da allora prosegue l'attività fino ai nostri giorni. Attualmente la scuola è sostenuta da un gruppo di persone di buona volontà, il "gruppo Aquilone", e questo ci permette di andare incontro alle esigenze (didattiche, di orario e finanziarie) dei genitori dei bambini.

Per far fronte a queste esigenze nell'anno 2000 è stato aperto un servizio di nido integrato per i bambini dai 12 ai 36 mesi.

Nello stesso anno la nostra scuola ha inoltre ottenuto il riconoscimento della parità essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge. Il ministero, mediante l'USR, controlla periodicamente il mantenimento dei requisiti.

La nostra scuola, a seguito del DPR 275/1999 e del DPR 352/2001 è diventata un'istituzione scolastica autonoma e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regione e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali. A tal fine interagisce con gli Enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Scuola sorge a Barbano, frazione del comune di Grisignano di Zocco (VI), in via Vittorio Veneto n° 83. Essa si trova lungo la Statale, che unisce Vicenza a Padova, nel piazzale adiacente la Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo. Nel Comune esistono altre due scuole, una sita nel Comune e una nella frazione di Poiana. Gli abitanti del comune sono 4275, suddivisi tra il centro e le due frazioni. Negli ultimi anni la natalità è stata bassa e da una stima generale effettuata dall'ufficio anagrafe, si prevede che nei prossimi tre anni la media si mantenga in linea con il triennio precedente ossia 32 nati annui. Grisignano di Zocco è un paese agricolo che, negli anni, ha però sviluppato un polo industriale ben attrezzato, grazie, anche, alla presenza, nel territorio, di un casello autostradale. Nel territorio operano anche varie Associazioni: Gruppo alpini, associazioni culturali, Protezione civile... . Da questi dati emerge un quadro generale che lascia prevedere possibili difficoltà nel reperire un numero di iscritti per il prossimo triennio che rimanga in linea con gli ultimi tre anni. Il nostro bacino di utenza, oltre che al solo comune in cui è ubicata la scuola, si estende anche ai Paesi limitrofi che coprono circa il 60% della popolazione scolastica. Le famiglie che usufruiscono del servizio appartengono, per buona parte, ad una classe media, con entrambi i genitori occupati e con orari estesi. Attraverso questi dati negli anni la scuola ha investito su

progetti che andassero incontro alle richieste dell'utenza: anticipo di orario al mattino dalle 7.30, estensione dell'orario d'uscita, fino alle 17.00, in un primo momento e fino alle 18.00 quando le richieste sono diventate numerose. Ed è proprio per soddisfare queste richieste che nell'anno 2000, ai sensi della L.R. 32/90, nasce il servizio di Nido Integrato per bambini dai 12 ai 36 mesi.

Per contattare la scuola è possibile telefonare o inviare fax al N° 0444/614545 o inviare una mail all'indirizzo: [sgbosco.scuolainfanzia@gmail.com](mailto:sgbosco.scuolainfanzia@gmail.com)

## **LA STRUTTURA**

L'edificio che ospita la Scuola dell'Infanzia è di proprietà della Parrocchia ed è stato ampliato nell'anno 2004 per andare incontro al crescente numero di richieste di iscrizione e per adeguare la struttura alle normative vigenti in materia di sicurezza. L'edificio, che si sviluppa su due piani ospita al piano terra gli spazi della Scuola dell'infanzia e al primo piano le stanze del Nido integrato.

- **INFANZIA**: situata al piano terra, a seguito del DPR 275/1999 e del DPR 352/2001 è diventata un'istituzione scolastica autonoma e paritaria. Ospita 4 sezioni, di cui 3 che accolgono bambini suddivisi per età omogenea e 1 con bambini di età eterogenea. Presenta un'entrata con numerosi armadietti per la sistemazione del materiale dei bambini, un ufficio, un ampio e luminoso salone, quattro aule, un dormitorio con nuove brandine ignifughe e ampi servizi igienici con 9 wc a misura di bambino, un fasciatoio, dei lavandini ed un bagno per i disabili. E' inoltre presente un bagno per le docenti. La sala da pranzo per i bambini della materna si trova al primo piano ed ha arredi di recente acquisto. All'esterno, raggiungibile con una scala larga e coperta, un giardino ad uso esclusivo dei bambini della scuola con nuove giostre e con una pavimentazione antitrauma costituita da tappeto di erba sintetica e ghiaiano certificato come richiesto dalla normativa europea in ambito di sicurezza. Il giardino è per la quasi totalità ombreggiato grazie alla presenza di grandi piante.

- **NIDO**: situato al primo piano raggiungibile attraverso un'ampia scala o, per chi ne avesse necessità, con un ascensore, il nido integrato nasce nel 2000. Presenta un'entrata con armadietti per la sistemazione del materiale dei bambini, un ampio salone per l'accoglienza ed il gioco libero, una sala da pranzo con tavoli e sedie adatti ai bambini di 1 e 2 anni e seggiolini, un dormitorio con brandine basse ed ignifughe di recente acquisto, due aule per attività di sezione, ampio bagno dotato di fasciatoio, vaschetta per il lavaggio dei bambini, lavandini e 4 servizi igienici a misura

di bambini del nido. Di ultima costruzione una veranda esterna dotata di riscaldamento/ climatizzazione dove trovano collocazione giochi e dove i bambini sia nei mesi freddi che in quelli caldi possono svolgere l'attività ludica e la motricità tenuta da un insegnante esterno appartenente all'Associazione "Pianeta Sport". All'esterno della veranda un ampio giardino pensile per i giochi e le attività all'esterno. Al primo piano sono inoltre presenti una cucina in condivisione con la materna, dei servizi igienici per il personale, una sala da pranzo per le insegnanti ed un ripostiglio.

## **MODALITA' DI ISCRIZIONE, DI AMMISSIONE E COSTO DEL SERVIZIO**

Nel mese di Gennaio viene data comunicazione sui tempi e le modalità di iscrizione. La scuola, generalmente, rimane aperta un sabato ed una domenica per dare la possibilità a chi fosse interessato, di visitarla e di ricevere dal personale presente tutte le informazioni di cui avesse bisogno.

Sono ammessi alle iscrizioni tutti i bambini e le bambine del comune di Grisignano di Zocco e dei comuni limitrofi che compiano tre anni entro il 31/12 dell'anno d'iscrizione. Sono ammessi i bambini e le bambine residenti fuori comune fino ad esaurimento posti. Qualora ci fosse disponibilità possono essere iscritti, a termine delle iscrizioni, anche i bambini e le bambine che compiono tre anni entro il 30/04 dell'anno successivo l'anno d'iscrizione.

All'atto d'iscrizione viene chiesto di versare una quota associativa, che può subire variazioni stabilite dal Comitato di Gestione, che, come prevede lo Statuto, rende Soci i genitori che iscrivono il proprio bambino a scuola.

Come dichiarato nel Regolamento, che viene consegnato ai genitori all'atto d'iscrizione, al fisso mensile, stabilito di anno in anno dal Comitato di Gestione, si vanno ad aggiungere le maggiorazioni dovute all'anticipo e al posticipo, ove richiesti.

Per il secondo fratello, frequentante la scuola dell'infanzia, viene applicata una riduzione pari al 15% sulla retta mensile.

La retta e le quote eventuali di anticipo e/o posticipo vanno versate entro il 10 del mese di frequenza tramite bonifico bancario o pos presso la segreteria negli orari di apertura della stessa.

## **ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

La nostra scuola si qualifica non solo per i valori scelti e proposti, ma anche per lo stile e la modalità di realizzazione delle attività. Per raggiungere le finalità e gli obiettivi previsti la scuola si avvale di un' organizzazione puntuale e adeguata che

prevede un modulo orario, un' articolazione delle attività didattiche e modalità di partecipazione delle singole componenti educative e gestionali alla vita scolastica. Queste voci trovano una definizione ed un'organizzazione precisa e particolareggiata all'interno del regolamento del servizio. La scansione giornaliera delle attività si colloca all'interno di un modulo orario che spazia dal mattino al pomeriggio, permettendo l'alternanza di momenti operativi, impegnati e strutturati ad altri di maggiore leggerezza. Nell'organizzazione delle varie attività si tiene conto che ogni momento, trascorso all'interno della scuola, ha un preciso valore educativo che viene condiviso con tutto il personale, le famiglie e l'ente Gestore. Pertanto, alla luce di quanto enunciato, tutte le scelte organizzative devono essere socializzate e condivise dall'intera comunità educante affinché siano finalizzate alla centralità del bambino e al suo reale benessere.

### **Orario anticipato**

La scuola offre un servizio di anticipo dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Per chi avesse particolari necessità lavorative il servizio potrà essere attivato alle ore 7.15. Il servizio è a pagamento. La quota va versata mensilmente tramite pos o bonifico. C'è la possibilità di usufruire dell'anticipo saltuariamente pagando direttamente in segreteria.

### **Orario posticipato**

La scuola offre un servizio di posticipo dalle 16.00 alle 17.00 e dalle 17.00 alle 18.00. Il servizio è a pagamento. La quota va versata mensilmente tramite pos o bonifico. C'è la possibilità di usufruire del servizio anche al bisogno pagando direttamente in segreteria.

## **ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA**

Le varie attività seguiranno la seguente scansione giornaliera:

orario	attività
7.30 - 8.00	Entrata anticipata
8.00 - 9.00	Accoglienza in salone(medi e grandi) e in sezione (piccoli)
9.00 - 9.30	Merenda e uso dei servizi
9.30 - 10.00	Calendario e appello in sezione
10.00 - 11.00	Attività didattica e laboratori
11.00 - 12.00	Pranzo piccoli/ attività e gioco libero medi e grandi
12.00 - 12.45	Pranzo medi e grandi/ gioco e preparazione al sonno (piccoli)

12.45 - 13.45	<b>Gioco libero e attività rilassanti per medi e grandi</b>
12.45 - 14.45	<b>Riposo piccoli</b>
13.45 - 15.00	<b>Attività pomeridiana medi e grandi</b>
15.00 - 15.30	<b>Merenda e riordino</b>
15.30 - 16.00	<b>Uscita</b>
16.00 - 17.00	<b>Prima uscita posticipata</b>
17.00 - 18.00	<b>Seconda uscita posticipata</b>

## **ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI**

La scuola, per l'anno scolastico 2020 - 2021 accoglie 89 bambini suddivisi in quattro sezioni.

Tre delle sezioni sono omogenee per età mentre una è mista e accoglie bambini di 3,4 e 5 anni. Negli anni la nostra scuola ha accolto i bambini in sezioni omogenee ritenendolo un modo per rispettare e rispondere adeguatamente alle peculiari esigenze emotive, affettive, cognitive tipiche delle differenti fasce d'età. Le sezioni omogenee hanno, tra gli aspetti positivi:

- il continuo confronto tra pari dovuto alle affinità emotive - affettive e cognitive.

Come aspetto negativo compare, invece:

- la chiusura, dovuta alla stessa età che comporta una ridotta diversificazione relazionale.

La sezione eterogenea è attiva da tre anni ed è nata, in modo sperimentale per la nostra realtà, per una necessità organizzativa. Negli anni si è avuto modo di rilevarne aspetti positivi e negativi. Tra i primi si inserisce il continuo rinnovamento del gruppo classe che permette di lavorare sulla socialità.

Di contro c'è un continuo vissuto di perdita per i bambini che restano e che vedono ogni anno andar via parte dei propri compagni.

## **PERSONALE E AGGIORNAMENTO**

L'organico della scuola dell'infanzia e del nido è così composto:

- 1 coordinatrice, con insegnamento, a tempo pieno
- 2 docenti a tempo pieno e 2 a tempo parziale
- 3 educatrici a tempo pieno e 1 a tempo parziale (di cui una con incarico di responsabile)
- 2 cuoche a tempo parziale
- 1 ausiliaria addetta alle pulizie
- 2 addette alle pulizie

Il team docente, educativo e i personale non docente lavora insieme da circa 15 anni. Ci sono state provvisorie sostituzioni di maternità negli anni, e nuove assunzioni per aumento del numero di bambini.

Quest'anno, due docenti (tra cui la coordinatrice), hanno preso servizio alla scuola primaria statale, per cui c'è stata una riorganizzazione del personale con due nuove assunzioni (di cui una in deroga) e la nomina della nuova coordinatrice.

Gli anni continuativi di servizio del personale all'interno della struttura hanno permesso a tutti di vivere e partecipare alle varie fasi evolutive della scuola, ai cambiamenti, all'ampliamento... . La documentazione della scuola è stata, negli anni, redatta da un team che conosce in profondità la struttura, avendo avuto l'opportunità di vederne le modificazioni.

Tutto il personale è in possesso dei titoli di studio previsti dalle normative vigenti.

Tutto il personale partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento e formazione relativi non solo alla didattica ma anche a sicurezza, primo soccorso, uso del defibrillatore, manipolazione dei cibi, proposti da Fism Vicenza e da altri enti accreditati.

Anche il personale non docente, e i volontari, hanno avuto la possibilità di partecipare ai corsi tecnici proposti negli scorsi anni.

Inoltre, per l'A.S. 2020-2021, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, tutto il personale, docente e non, è stato specificatamente formato; sono presenti due referenti Covid scolastiche (un'educatrice e una docente) preparate attraverso il corso di formazione previsto dall'Istituto Superiore di Sanità.

I corsi di aggiornamento vengono proposti alle insegnanti tenendo conto del loro ruolo, delle loro funzioni e delle esigenze formative della scuola. Negli ultimi anni si è deciso di investire sulla sicurezza, oltre che su una formazione pedagogico - didattica, offrendo al personale la possibilità di partecipare ad un corso di primo soccorso pediatrico abilitante anche all'uso del defibrillatore. Per i prossimi anni la formazione preventivata sarà mirata all'aggiornamento dei corsi in scadenza, al tema dell'inclusione e al service learning. Si valuteranno, inoltre, di anno in anno, le proposte formative provenienti da Fism, cercando di indirizzare il personale verso diverse scelte in modo da avere una massima copertura su tutti gli ambiti formativi.

## **RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE**

La scuola dell'Infanzia S.G.Bosco è un'Associazione genitori dalla cui attività non risulta alcun reddito.

Le entrate che permettono la gestione ordinaria della scuola derivano da:

- la retta versata dalle famiglie dei bambini frequentanti
- il contributo del Comune di Grisignano di Zocco stabilito da una convenzione

- il contributo della Regione Veneto

- il contributo dello Stato

Gli interventi di natura straordinaria sono resi possibili dall'attività svolta dall'Associazione Aquilone composta da volontari, genitori e non, che, attraverso varie iniziative, (su tutte la partecipazione con parcheggio all' "Antica Fiera del Soco"), permette di apportare migliorie alla struttura e agli arredi della Scuola.

## **STATUTO, REGOLAMENTO, ORGANI COLLEGIALI**

La Scuola è in possesso di uno Statuto, elaborato dall'assemblea dei soci e registrato con Atto notarile datato 09/07/1998.

All'interno dello Statuto sono evidenziati:

- Costituzione, sede e durata

- Scopi

- Soci

- Patrimonio

- Organi e loro compiti

- Recesso ed esclusione

- Organismi collegiali di partecipazione

- Modifiche dello Statuto

- Scioglimento

All'interno della scuola sono presenti due regolamenti:

- uno in cui sono contenute le indicazioni per il personale (secondo quanto previsto dal contratto ad oggi in vigore).

- uno dove sono indicati aspetti e regole della scuola, riguardanti orari, ritiri, pagamenti,... che viene consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione.

Come indicato nello Statuto sono Organi dell'associazione:

- I soci fondatori

- L'Assemblea dei soci

- Il comitato di gestione

- Il Presidente del Comitato di gestione

- Il consiglio direttivo, se nominato

- Il segretario esecutivo

- Il Collegio sindacale, se nominato

La Scuola è gestita da un'Associazione genitori. Tutti i genitori, all'atto d'iscrizione, diventano soci e costituiscono l'Assemblea dei soci. Il diritto di voto in Assemblea è riservato esclusivamente ai soci aggregati in regola con il versamento delle quote associative.

### L'assemblea dei Soci:

- Elegge i membri del Comitato
- Discute sul bilancio preventivo presentato dal Comitato di Gestione
- Approva il bilancio consuntivo presentato dal Comitato
- Esprime parere sui programmi delle attività educative e sugli indirizzi didattici e sui contenuti degli stessi
- Fa proposte e dà parere sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione
- Approva le modifiche statutarie e i regolamenti proposti dal Comitato di gestione
- Delibera su tutti gli argomenti proposti in Assemblea (cit. da Statuto)

Il Comitato di gestione è composto da due rappresentanti per ogni sezione attiva, più tre eletti liberamente dall'assemblea anche tra i non soci.

Inoltre ne fanno parte di diritto: Il parroco pro tempore o un suo delegato, la Coordinatrice della scuola materna, una persona delegata da Consiglio pastorale della parrocchia di Barbano. E' stata inserita nel comitato anche un'educatrice del Nido per facilitare i rapporti e gli scambi di informazioni.

### Il Comitato di Gestione:

- Elegge il Presidente tra i suoi membri
- Elegge il vice Presidente e ne determina le competenze
- Realizza le iniziative dell'assemblea dei Soci e del Consiglio scolastico
- Delibera tutti i provvedimenti di carattere amministrativo, contabile e finanziario
- Delibera la misura del contributo e le modalità del suo versamento da parte delle famiglie, da sottoporre a parere dell'assemblea
- Amministra il patrimonio dell'Associazione
- Predisponde il Regolamento interno della Scuola Materna in ordine allo svolgimento delle varie attività, previa presentazione all'Assemblea per la raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti
- Delibera la nomina del personale
- Predisponde il bilancio preventivo e propone all'assemblea il bilancio consuntivo (cit. Statuto)

### Il Collegio docenti

Il collegio docenti è composto dal personale docente in servizio ed è presieduto dalla

Coordinatrice. Il Collegio docenti si riunisce periodicamente e, in alcune occasioni, è allargato anche alle educatrici del Nido per condividere con loro alcune decisioni e proposte.

Il Collegio docenti:

- Stende la Programmazione educativo didattica e la progettazione IRC
- Si riunisce per discutere in merito all'andamento delle sezioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie fasi della progettazione
- Formula proposte da sottoporre all'attenzione del Comitato di Gestione della Scuola e al Legale Rappresentante in merito a questioni compatibili con quanto previsto da Regolamento
- Revisiona, se necessario, i vari documenti della scuola, che poi verranno sottoposti all'approvazione finale del Comitato di Gestione

### **Il Consiglio Scolastico**

Il Consiglio scolastico è composto dalla Coordinatrice, dalle docenti e dai due rappresentanti eletti per ogni sezione.

Il Consiglio scolastico discute in merito a varie iniziative proposte dalle insegnanti, prende visione dei cambiamenti e delle modifiche apportate ai documenti della scuola intervenendo con eventuali proposte e mantiene i contatti con il Comitato di Gestione.

### **MODELLO PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO**

Nello svolgere la sua funzione educativa, la comunità educante agisce tenendo conto di alcuni modelli pedagogici che sottendono il lavoro svolto da docenti ed educatrici all'interno della scuola. L'ispirazione pedagogica ricade su alcuni particolari momenti della giornata:

- nel vivere le routine, pranzo, cambio, uso dei servizi, calendario, si fa riferimento al pensiero di Maria Montessori, al suo "fare da soli", all'idea di insegnante come organizzatrice di ambienti ed esempio nell'uso dei diversi materiali. Maria Montessori, inoltre, insegnava ai bambini che ogni lavoro deve essere portato a termine e ogni cosa va riposta prima di iniziare qualsiasi altra attività.

- Nei momenti di canto, all'accoglienza del mattino, un pensiero va alle sorelle Agazzi, che vedevano in questa pratica un apprendimento spontaneo ed un modo per rendere il bambino più sereno. L'insegnante del modello Agazziano è una figura professionale estremamente aggiornata, dotata di gusto estetico, che trasmette anche ai bambini, attraverso attività di disegno e recitazione.

- nei momenti di "circle time" quando i bambini possono essere "ascoltati" da compagni ed insegnanti si fa riferimento alle teorie di Gordon sull'ascolto attivo e

sull'importanza che "prima di saper parlare bisogna saper ascoltare".

- nel progettare e nell'agire quotidiano si tiene conto del pensiero di Dewey, secondo cui l'apprendimento si realizza attraverso il fare. Gli eventi, le situazioni problematiche, le esperienze della quotidianità, diventano lo spunto per l'insegnamento. Ma nell'agire quotidiano si fa riferimento anche all'esempio di Gesù perchè, prima di tutto, i bambini apprendono con il nostro esempio di vita e un'insegnante di scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana ha, come modello l'amore, l'accoglienza, il perdono, il "mettersi al servizio" che Gesù ha comunicato con la sua testimonianza di vita.

C'è infine una frase che abbiamo, per vari motivi, condiviso in questi ultimi mesi ossia "I care" , "Mi sta a cuore, ci tengo"...una frase di Don Milani che sottende il nostro agire, che ci porta a riflettere prima di decidere, cercando di pensare col cuore.

Tutto l'agire della scuola, sia al Nido che all'infanzia, in un'ottica di continuità 0-6, passa, comunque attraverso un'idea condivisa di bambino, che sottende anche le nostre Mission e che è esplicitata nelle Indicazioni Nazionali 2012:

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica." (Indicazioni 2012)

Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere il proprio carattere specifico di Scuola Cattolica.

## **IL CURRICOLO**

“ Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”  
( Indicazioni nazionali 2012)

## **INDICAZIONI 2012**

### **La scuola**

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità, dell'autonomia, della competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

### **I bambini**

I bambini, come indicato in precedenza, giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno un vissuto emozioni ed hanno interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e che sperimentano l'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di

tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

### **Le famiglie**

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

### **I docenti**

Lo stile educativo delle docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

### **L'ambiente di apprendimento**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Il modello di Curricolo adottato dalla nostra scuola segue le indicazioni di Fism e di

Franca Da Re. (Il Curricolo per il triennio 2016/2019 costituisce un allegato al presente PTOF).

## **PARLIAMO DI... CURRICOLO IMPLICITO**

Nell'organizzazione del nostro lavoro dobbiamo tener presente che, oltre al curricolo (percorso) esplicitato nella programmazione attraverso gli obiettivi, gli strumenti, i contenuti e le azioni che si intendono intraprendere, esiste un contesto di riferimento che va organizzato pur non essendo esplicitato o esplicitabile nel documento programmatico: il Curricolo Implicito.

Quando si parla di Curricolo Implicito, si intende quella organizzazione degli spazi e dei tempi che permetterà successivamente di praticare le azioni specificate nella progettazione didattica.

Il Curricolo Implicito è una programmazione concordata tra gli operatori di una scuola, tale da

- Permettere a tutti l'uso di spazi comuni, ma con una regolamentazione che ne permetta la fruibilità;
- Organizzare i tempi di lavoro;
- Organizzare spazi speciali per laboratori (frequentabili a rotazione da tutti i bambini della scuola);
- Organizzare spazi interni all'aula per poter svolgere routines di classe o attività particolari sia quotidiane che periodiche (spazio per il gioco funzionale e per le costruzioni, spazio per il gioco simbolico, spazio per le attività espressive e costruttive, spazio per la manipolazione, spazio per le attività motorie, spazio conversazioni).

Riflettendo sulla **strutturazione degli spazi**; essi non sono scenari anonimi, ma esercitano una rilevante influenza su tutte le dimensioni della personalità:

- Sul piano cognitivo possono favorire o impedire esperienze,
- Sul piano sociale possono favorire o impedire l'incontro, l'interazione e lo scambio,
- Sul piano affettivo possono indurre a rapporti positivi o negativi
- Sul piano emotivo possono influenzare i sentimenti: calore o freddezza, accoglienza o rifiuto, sicurezza o timore e insicurezza.

E' per questo che nella nostra scuola programmiamo con attenzione la gestione di tutti

gli spazi disponibili nella scuola, sia interni che esterni, considerandoli tutti in un'ottica educativa

- **L'ingresso e la zona armadietti** sono i luoghi dell'accoglienza, della rassicurazione, della mediazione ad un rapporto rassicurante, dai quali scaturisce o non scaturisce una piacevole rappresentazione della scuola
- **Lo spazio-aula** come luogo di inserimento, di rassicurazione, uno spazio topologico e psicologico di apprendimento, di appartenenza
- **Gli spazi comuni** come luoghi di incontro allargato, di socializzazione ed espansione della socialità
- **Laboratori di attività specifiche** come luoghi di apprendimento e ricerca, di socializzazione delle competenze e conoscenze e di interazione verbale con adulti e coetanei
- **I servizi igienici** come luoghi dell'autonomia e dell'autocontrollo
- **La sala da pranzo** come il luogo della convivialità
- **La stanza del riposo** come angolo del rilassamento.

Anche la **scansione dei tempi** attiene al curricolo implicito. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati.

E' complesso trovare un giusto equilibrio tra tempo richiesto dalle famiglie (il tempo dell'assistenza), tempo di lavoro dei docenti, tempo del curricolo e tempo del benessere dei bambini. E' per questi motivi fondamentale saper interpretare le possibilità dei bambini e organizzare un orario giornaliero e settimanale caratterizzato da una adeguata distribuzione delle attività con alternanza di momenti intensi e di momenti distesi.

Le **attività ricorrenti di vita quotidiana, le routines**, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.

Per l'A.S. 2020-2021, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, lo spazio è stato riorganizzato in modo tale da consentire la vita scolastica in totale sicurezza.

Nello specifico:

- Per accedere alla scuola sono state organizzate cinque entrate/uscite, una riservata al nido integrato e quattro riservate alla scuola dell'infanzia, una per ciascuna sezione, contraddistinte dai colori caratterizzanti le classi: verde, blu, arancione e viola. Sono presenti, ad ogni entrata, colonnine con gel igienizzante per le mani e

tappettini igienizzanti.

- Ogni ingresso è dotato di armadietti nei quali i bambini ripongono giacca, sacchettino con i cinque grembiuli (uno per ogni giorno della settimana), e scarpe; infatti, per garantire una maggior igiene e sicurezza, ogni alunno ha un paio di scarpe ad uso esclusivo per la scuola, che indossa ogni mattino all'arrivo.
- Gli ambienti interni sono suddivisi per aree utilizzando divisorii di plexiglass
- La scuola lavora per sezioni omogenee (per età); per andare incontro alle esigenze d'orario delle famiglie, per rispettare la stabilità del gruppo e garantire la non promiscuità dei bambini, è stata creata una sezione eterogenea, composta da piccoli, medi e grandi, che usufruiscono dell'anticipo e del posticipo. I bambini di tre anni che fanno parte di questa sezione, che hanno diritto al riposo pomeridiano, dormono all'interno della sezione, in quanto è stato possibile ricavare uno spazio per i lettini. Medi e grandi, invece, svolgono attività in un'apposita zona del salone, creata ad hoc.
- I bambini della sezione omogenea dei piccoli, durante il riposo pomeridiano, usufruiscono del dormitorio, a loro uso esclusivo.
- La scuola ha acquistato delle macchine per la grande sanificazione e per la sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti, dei giochi, dei bagni...
- La sala mensa è stata dotata di divisorio in modo da rendere possibile l'utilizzo, in totale sicurezza e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, di due gruppi di bambini per volta.
- Tutto il personale, oltre ad essere stato specificatamente formato in materia Covid-19, è dotato di adeguati dispositivi di sicurezza individuali.
- Lo spazio esterno è stato suddiviso in aree in modo da consentire ai bambini di giocare in sicurezza, rimanendo all'interno del proprio gruppo. Tale area, alla fine della permanenza di un gruppo di bambini, viene sanificata con un apposito dispositivo, così da garantire l'igiene per la classe successiva.

## **IL CURRICOLO IRC**

In una cornice di scuola paritaria di ispirazione cristiana, nel Curricolo si inserisce e si integra anche il "Curricolo IRC", che non si considera, quindi "altro" rispetto al processo scolastico, bensì, come sottolineato nelle Indicazioni 2012 "le attività in ordine di insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale i traguardi IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza".

Alla luce di queste indicazioni, nella nostra scuola il Curricolo IRC è integrato ad ogni attività educativo e didattica e sottende tutta l'azione educativa quotidiana delle insegnanti. Sono previsti, comunque, progetti specifici che ripercorrono le tradizioni, le festività cristiane e le varie fasi della vita di Gesù. (Il Curricolo IRC completo costituisce un allegato al presente PTOF)

## **DAL CURRICOLO ALLA PROGETTAZIONE**

Le Indicazioni Nazionali ci dicono che la direzione alla quale il curricolo deve portare è segnalata da una serie di traguardi, riferiti alle competenze che l'educazione ha il compito di aiutare a svilupparsi. Ci sono, innanzitutto, delle competenze di carattere generale, che riguardano la crescita della persona e che forniscono l'orientamento di un percorso che va oltre la scuola dell'infanzia...sono competenze per essere buoni cittadini...sono le Competenze Chiave Europee.

Alla luce di queste precisazioni la scuola dovrebbe essere scuola in cui si fanno esperienze, si apprende dalle esperienze che forniscono alle insegnanti lo spunto per fornire una prima alfabetizzazione culturale. " Gli insegnanti accolgono, valorizzano, ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo". (Indicazioni Nazionali 2012).

Pertanto una progettazione attenta ai bisogni degli alunni e aperta all'interazione con loro non può essere rigidamente definita a priori, ma deve considerarsi aperta a possibili modifiche in relazione agli interventi dei bambini. Questo non significa che l'insegnante improvvisa, bensì che segue una guida, un modello... chiamato "Unità di apprendimento" che costituisce una chiara traccia delle attività che intende proporre. Ogni unità di apprendimento rappresenta la tappa di un lavoro più lungo che si chiama Curricolo.

Come la nostra scuola porta avanti una didattica ed una programmazione basata sulle unità di apprendimento?

Negli anni con l'esperienza ed il confronto, la formazione e l'aggiornamento si è consolidata una metodologia di programmazione che parte dalla competenza che si vuole raggiungere, per andare a costruire a ritroso l'unità di apprendimento che la sottende.

## **FORMAT UNITA' APPRENDIMENTO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	
CAMPI DI ESPERIENZA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	tempi spazi risorse materiali risorse umane gruppi
<b>ATTIVITA'</b>	
Fase 1: ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE E PROBLEMATIZZAZIONE	Fase di messa in "situazione" attraverso la stimolazione della curiosità e l'interesse per l'argomento che si vuole trattare
Fase 2: ATTIVITA' DI SISTEMATIZZAZIONE, CONSOLIDAMENTO, RINFORZO	Fase di proposta di attività atte a raggiungere la competenza richiesta
Fase 3: ATTIVITA' DI MOBILITAZIONE	Fase di progettazione di un compito autentico per andare a verificare il raggiungimento della competenza
Fase 4: ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE E AUTOVALUTAZIONE	Fase di revisione dell'attività svolta e di autovalutazione da parte dei bambini (attraverso smile, foto...) per ripercorrere il lavoro svolto.
<b>MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE</b>	
VERIFICA DI CONOSCENZE E ABILITA'	Che cosa si verifica Come si effettua la verifica Quando si effettua la verifica

VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA MEDIANTE COMPITO AUTENTICO	
OSSERVAZIONI	Che cosa si osserva Come si effettua l'osservazione Quando si osserva

DOCUMENTAZIONE	
PER LA SCUOLA E LE INSEGNANTI	
PER I BAMBINI	
PER LE FAMIGLIE	

La progettazione per il triennio 2019/2022 parte dalla necessità, avvertita negli ultimi anni, di rimettere al centro un'azione ed un'attenzione verso gli altri e verso ciò che ci circonda che ci riavvicina alla nostra dimensione più umana. Nel triennio il progetto si svilupperà attraverso esperienze pratiche, visite e progetti, tra cui progetti di service learning finalizzati a riportare l'attenzione sull'unicità di ogni bambino e bambina, accettando le sue abilità e le sue incertezze come facenti parte di un percorso di crescita che lo porterà ad essere un adulto competente, responsabile e rispettoso, teso verso un senso di cittadinanza, ma soprattutto di cittadinanza attiva. Le tematiche che verranno sviluppate nel triennio saranno le seguenti:

- "PROGETTO" , da cui emerge un'idea di bambino "riflessivo"
- "COSTRUISCO" , da cui emerge l'idea di un bambino "costruttore"
- "MI PRENDO CURA" da cui emerge l'idea di bambino "premuroso"

(La progettazione dettagliata per l'anno scolastico 2020/2021 costituisce un allegato al presente PTOF).

La progettazione, nei successivi due anni, potrebbe subire delle modifiche e degli aggiustamenti dettati da esigenze che potrebbero emergere dall'osservazione dei nuovi gruppi classe, dal turn over del personale o da altre scelte organizzative.

## **DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Alla luce di quanto contenuto nelle indicazioni Nazionali, relativamente ai traguardi per lo sviluppo della competenza, relativi ad ogni Campo d'esperienza, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino

abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- ✓ **Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.**
- ✓ **Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.**
- ✓ **Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.**
- ✓ **Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.**
- ✓ **Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.**
- ✓ **Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.**
- ✓ **Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.**
- ✓ **Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.**
- ✓ **Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.**
- ✓ **È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.**
- ✓ **Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.**

Al fine di raggiungere questi traguardi la scuola, oltre alle normali attività didattiche, offre ai bambini la possibilità di svolgere altre esperienze formative attraverso vari laboratori tenuti da personale interno o esterno qualificato.

Per quest'anno scolastico sono previsti:

- Laboratorio di educazione motoria (tenuto da un insegnante appartenente all'Associazione "Pianeta Sport")
- Laboratorio di musica
- Laboratorio linguistico

- Laboratorio matematico
- Laboratorio artistico
- Corso di nuoto presso le piscine di Viale Ferrarin a Vicenza

Inoltre, tutta l'attività didattica è accompagnata da uscite a tema, decise di anno in anno, attraverso gli incontri del Consiglio scolastico.

Da alcuni anni, infine, la scuola si occupa anche della salute dei propri bambini promuovendo visite gratuite con il dentista, l'oculista e la logopedista. Entriamo, ora, nello specifico e approfondiamo laboratori e progetti di potenziamento.

Per l'A.S. 2020-2021, in relazione all'emergenza Covid-19, alcune proposte vengono sospese e ridefinite.

## **LABORATORI**

Negli ultimi anni scolastici il team docente sta portando avanti una didattica laboratoriale che si esplicita nelle attività pomeridiane e che è organizzata per piccoli gruppi di bambini di età omogenea compresa tra i 4 e i 5 anni. La scelta di portare avanti questa modalità didattica è stata dettata dalle necessità di:

- lavorare per gruppi numericamente contenuti;
- proporre ai bambini attività diversificate rispetto alla progettazione ;
- osservare i bambini in modo oggettivo e attraverso più punti di vista ai fini della valutazione.

Gli elementi caratterizzanti la nostra didattica laboratoriale sono:

- la manipolazione concreta;
- la creatività;
- lo "spiazzamento emotivo" , ossia la capacità di meravigliarsi;
- la pluralità dei punti di vista;
- il coinvolgimento emotivo e cognitivo.

I laboratori allestiti all'interno delle quattro sezioni si svolgono nell'orario pomeridiano e ogni gruppo, con cadenza quotidiana, ruota all'interno dei quattro laboratori che sono stati così definiti:

**LABORATORIO ARTISTICO E GRAFICO**

**LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE**

**LABORATORIO MATEMATICO**

**LABORATORIO LINGUISTICO**

Per l'A.S. 2020-2021, in relazione all'emergenza Covid-19 che non permette il lavoro di intersezione per rispettare il criterio di "stabilità dei gruppi", i laboratori verranno svolti da ogni insegnante all'interno della propria sezione, in conformità all'età dei bambini ai bisogni e alle esigenze.

## **PROGETTO 0-6**

Come si evince dalla lettura della legge 107/2015, all'art. 181, si prospetta "...l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni al fine di garantire a bambini e bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco..." e promuovere "... la qualità dell'offerta educativa e la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie".

Nella nostra scuola, Infanzia e Nido, negli ultimi anni, cercano di lavorare in modo sinergico per offrire alle famiglie ed ai bambini un progetto di crescita e di vita scolastica che tenga conto di tutto il percorso del bambini all'interno della scuola. Oltre a collegi docenti condivisi per l'organizzazione di feste ed eventi, si cerca di condividere momenti di formazione, momenti di incontro con le famiglie e modalità di valutazione.

Educatrici ed insegnanti condividono soprattutto l'idea di scuola e di bambino.

A livello pratico si condividono le modalità di scambio con le famiglie di informazioni riguardanti le routine, in modo che nel passaggio nido - infanzia ci sia continuità, si condividono le priorità educative e si socializzano i metodi seguiti per facilitare il raggiungimento dell'autonomia.

Per il triennio si prevede di approfondire la conoscenza, da parte di tutto il personale docente ed educativo dei rispettivi documenti, in modo da poter conoscere meglio le metodologie utilizzate e le attività svolte.

Inoltre, per l'A.S. 2020-2021 si prevede di incentivare e favorire il lavoro di squadra e il coinvolgimento di tutte le educatrici e docenti, attraverso l'istituzione di "commissioni" o "gruppi di lavoro", che si occuperanno di diversi aspetti della dimensione educativa-pedaggica e documentale.

## **PROGETTO SICUREZZA**

Al fine di educare i bambini alla sicurezza e far sì che possano acquisire comportamenti idonei al fine di non farsi prendere dal panico nei momenti di emergenza che si potrebbero verificare nel corso dell'anno scolastico, verranno effettuate più prove di evacuazione (da ottobre a giugno), sia con il solo personale scolastico e con una prova pianificata, sia con il Responsabile alla sicurezza attraverso

una prova non pianificata, simulando con bambini e personale una vera emergenza . Le varie prove di evacuazione sono registrate attraverso un verbale redatto dal personale docente e/o dal Responsabile della sicurezza.

Per permettere ai bambini di vivere con tranquillità le situazioni di emergenza che potrebbero trovarsi ad affrontare nella vita, mettendoli a contatto con forze dell'ordine o di primo soccorso, rientrano nel progetto anche le visite presso la caserma dei Vigili del Fuoco, la sede della Croce Rossa, la caserma dell'Esercito.

### **Tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro**

Con il D.lgs. 3 Agosto 2009 n°106, viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. (vedi formazione). Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi, periodicamente aggiornato e rivisto secondo le indicazioni del Responsabile della sicurezza.

### **Casellario giudiziale**

Sulla Gazzetta Ufficiale n°68 del 22 Marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n° 39 con il quale è stata recepita in Italia la direttiva 2011/93/UE che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori. L'aspetto rilevante per il datore di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono u contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza, o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati previsti per il codice penale. La scuola dell'infanzia, seguendo le indicazioni legislative ed le disposizioni di Fism ha provveduto a richiedere la suddetta certificazione a tutto il personale assunto negli ultimi due anni o che presta servizio di volontariato all'interno della scuola in presenza di bambini.

### **PROGETTI POTENZIAMENTO**

La nostra scuola da anni porta avanti progetti che vanno ad integrare la consueta programmazione annuale. Per il triennio si prevede di arricchire l'offerta formativa attraverso vari progetti sostenuti a vario titolo da scuola e famiglia. Nel dettaglio l'offerta prevede:

### **- CORSO DI MOTORIA**

Da quattro anni la scuola si appoggia ad un'associazione sportiva, "Pianeta Sport", per la promozione dell'attività motoria all'interno della scuola. Il progetto prende avvio ogni anno nel mese di Ottobre per concludersi, poi, nel mese di Maggio, La scuola mette a disposizione l'ampio salone e l'attrezzatura (cerchi, materassoni, palloni, supporti psicomotori...). L'Associazione mette a disposizione il personale specializzato per 6 ore settimanali.

La spesa per il corso è sostenuta dalle famiglie aderenti.

### **- CORSO DI NUOTO**

Da più di dieci anni la Scuola offre ai bambini e alle famiglie la possibilità di frequentare da Marzo a Maggio un corso di nuoto di 10 lezioni in orario scolastico presso le Piscine di Vicenza (viale Ferrarin). I bambini, accompagnati dalle insegnanti e da genitori o nonni che mettono a disposizione il loro tempo per seguirli, si recano in piscina con il Pullman e il pulmino della scuola, durante la mattinata e rientrano per l'ora di pranzo. Solitamente dato l'elevato numero di adesioni che arriva al 90% si suddividono i bambini in due gruppi che frequentano il corso in giornate diverse.

La spesa per il corso è sostenuta dai genitori aderenti l'iniziativa.

### **- PROGETTO SALUTE**

Da molti anni, in accordo con gli specialisti presenti in paese, promuoviamo delle visite annuali con dentista ed oculista. Tutti i bambini delle quattro sezioni della scuola dell'infanzia vengono sottoposti al controllo di denti ed occhi accompagnati dalle loro insegnanti. L'esito delle visite verrà comunicato alle famiglie.

Le visite sono gratuite.

Da un paio d'anni la Scuola ha iniziato una collaborazione con l'Associazione "Alinsieme" che mette a disposizione della scuola e delle famiglie:

- Logopedista che effettua lo screening ai bambini medi.
- Psicologa che coadiuva le insegnanti nelle situazioni che necessitano supporto, osserva i bambini per dare consigli sulla gestione e sull'organizzazione delle attività e si mette a disposizione dei genitori offrendo un servizio di "Sportello aperto" presso la scuola in date ed orari concordati con le famiglie interessate.

- Il neuropsicomotricista che svolge corsi di Psicomotricità extra orario scolastico con piccoli gruppi di bambini dai due anni e mezzo (ultimo anno di nido).

La scuola copre l'intero costo dell'iniziativa, che comprende anche tre serate formative con i genitori. Alle famiglie viene chiesto di dare un contributo simbolico a

sostegno di tutto il progetto.

### **- PROGETTO LETTURA**

Da alcuni anni la scuola collabora con una libreria della zona che nel mese di Novembre allestisce la "Mostra del libro" all'interno della scuola. Per una settimana c'è la possibilità di visionare ed acquistare libri per bambini, avvicinandoli così al mondo della lettura. Negli ultimi due anni, grazie alla generosità dei genitori e dei nonni che acquistano molti libri, la libreria offre alla scuola alcune ore di lettura animata per i bambini di nido e infanzia, con un esperto.

Per dare continuità e valore a questa iniziativa si accompagnano i bambini presso la Biblioteca del Comune di Grisignano di Zocco per far nascere in loro la curiosità e la voglia di avvicinarsi ai libri e farsi accompagnare dai genitori in questo "viaggio" nel mondo della fantasia e della lettura.

### **- PROGETTO CITTADINANZA (progetto in via di definizione)**

Una delle finalità della scuola dell'infanzia riguarda la Cittadinanza, ossia fare in modo che i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia acquisiscano le basi per diventare i nuovi Cittadini di domani.

Da quest'anno, come da linea ministeriale, viene introdotto l'obbligo di insegnamento dell'educazione civica.

I nuclei tematici per realizzare l'educazione civica costituiscono uno stimolo nuovo per progettare percorsi curricolari rinnovati, utilizzando come sfondo l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, la cittadinanza digitale. (Donà).

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

Nell'orario del posticipo, per rendere maggiormente strutturato e attivo questo tempo di permanenza a scuola, si è scelto di incaricare del personale qualificato affidando un progetto denominato "Progetto prolungato", che prevede la strutturazione di attività che i bambini del posticipo dell'infanzia, si troveranno a svolgere con i bambini del nido che rimangono fino alle 18.00. questo progetto, avviato in quest'anno scolastico, ha come obiettivi quelli di:

- creare alleanze e sinergie fra le diverse età presenti;
- attivare un ruolo di tutoring nei bambini più grandi;
- far conoscere gli ambienti dell'infanzia ai bambini del nido;
- vivere in modo costruttivo il tempo che separa i bambini del posticipo dall'arrivo dei

genitori;

- condividere tra nido ed infanzia un progetto nell'ambito di un percorso 0-6 che si sta cercando di implementare all'interno della scuola.

## **COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Genitori, insegnanti e personale tutto, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, sono impegnati a dare vita alla comunità educante per la realizzazione del progetto educativo.

L'articolo 30 della costituzione recita:

"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio."

Essi sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Le indicazione per il curricolo del 2012 descrivono la famiglia come "il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare."

Nella Scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi altro grado di istruzione, risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della scuola stessa. L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza del Progetto Educativo, nell'assunzione e verifica degli obiettivi da esso proposti.

Sono anche chiamati a farsi portatori dei bisogni delle famiglie e delle istanze sociali, in modo che la scuola possa dare risposta adeguata attraverso la propria azione educativa.

Contribuiscono alla valutazione della Programmazione Educativo - Didattica annuale in collaborazione con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le insegnanti che sono le prime responsabili della programmazione didattica e dell'attuazione del Progetto Educativo nella scuola.

La Scuola da parte sua, attraverso varie iniziative, sensibilizza le componenti della comunità educativa all'assunzione delle loro responsabilità e alla partecipazione educativa, perciò propone incontri volti a :

- Presentare il Progetto Educativo e la programmazione educativo - didattica;
- Affrontare problemi educativi avvalendosi di adeguata consulenza pedagogica;
- Promuovere iniziative di formazione per i genitori di tipo culturale, religioso e di sostegno della Scuola aperte anche alla Comunità Ecclesiale e al territorio.

È stato realizzato inoltre un patto di corresponsabilità educativa che delinea diritti e doveri del personale scolastico, dei genitori e dei bambini e che viene rinnovato periodicamente e sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione. Al momento dell'iscrizione, inoltre, le insegnanti consegnano una copia del progetto educativo ai genitori i quali sono chiamati a prendere atto degli ideali culturali e pedagogici della scuola descritti in questo documento.

In particolare, da quest'anno, la modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie non si esplicita solo attraverso il patto di corresponsabilità, ma anche attraverso specifiche iniziative pensate per curare e valorizzare la relazione scuola-famiglia. Nello specifico, sono state organizzate delle serate di "QUESTION TIME", nelle quali le docenti e le educatrici si mettono a disposizione dei genitori, affrontando tematiche sensibili rilevate attraverso piccoli questionari somministrati ai genitori utilizzando Google Moduli.

### **CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE**

La continuità è un esempio importante di collaborazione tra le scuole. Si realizza in modo verticale, tra asilo Nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria attraverso lo scambio, gli incontri tra insegnanti, la condivisione di esperienze.

Ma c'è anche la continuità orizzontale, che si realizza con le scuole dell'infanzia dei paesi vicini. Gli insegnanti hanno la possibilità di scambiarsi esperienze, frequentare corsi di formazione ed incontri di rete per tenersi sempre aggiornati su cosa accade nella testa e nella pancia dei bambini (anche gli insegnanti devono andare ad imparare).

Ma la continuità è anche con la famiglia e per questo vengono organizzati incontri con i genitori per parlare di importanti argomenti riguardanti la salute, il comportamento, lo sviluppo, le abitudini....

Genitori ed insegnanti si incontrano per parlare del bambino, per capire quale sia il modo migliore per farlo crescere bene e per farlo diventare grande senza faticare tanto. Non solo: ogni bambino ha anche un fascicolo personale, dove ci sono tutte le

informazioni su di lui, sulle cose che sa fare da solo e anche su quelle che sa fare con l'aiuto dell'adulto. Insomma non sfugge niente a nessuno e, in questo modo, anche quando si cambia scuola perché si diventa più grandi, i nuovi insegnanti sapranno già tante cose dei nuovi bambini, perché sono scritte in quel libretto e perché gli insegnanti della scuola dell'Infanzia gliene hanno parlato tanto e con tanto affetto.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di continuità che coinvolgono sia i bambini del nido integrato presente all'interno della scuola, sia i bambini di nidi limitrofi che vengono a svolgere attività di integrazione presso la nostra scuola.

Verso la fine dell'anno scolastico vengono organizzati dalla direzione didattica, e dalle insegnanti del gruppo continuità dell'istituto comprensivo di Montegalda, degli incontri, sia tra i bambini delle tre scuole del territorio che nel mese di Settembre frequenteranno la primaria del Comune, sia per le insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per decidere insieme un laboratorio di continuità da realizzare presso la scuola primaria nel corso della visita che effettueranno i bambini.

## **RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO**

Durante l'anno scolastico sono varie le possibilità che la scuola ha di aprirsi verso il territorio e le famiglie.

- Ad inizio anno si celebra una S.Messa in occasione della festa degli angeli custodi, animata dai bambini della scuola e aperta alle famiglie e alla comunità. Una S. Messa viene celebrata anche in occasione della "Festa della Vita" (Febbraio) e a fine anno scolastico, in occasione della festa paesana dei SS Pietro e Paolo.
- In occasione delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico la Scuola è aperta ai genitori che la volessero visitare e anche alla comunità un sabato e una domenica mattina
- In occasione della Sagra dei SS Pietro e Paolo la scuola è aperta con laboratori per bambini e genitori al termine dei quali si festeggia la chiusura dell'anno scolastico con un pranzo sotto lo Stand gastronomico.
- A Natale e a fine anno i genitori sono invitati ad assistere agli spettacoli preparati dai loro bambini

Inoltre vengono promossi corsi di formazione per i genitori, talvolta in collaborazione con le altre scuole del territorio, corsi di primo soccorso pediatrico per le famiglie, aperti anche alla comunità e altre iniziative proposte anche dai genitori facenti parte il comitato per creare occasioni di aggregazione e condivisione.

Per coinvolgere e responsabilizzare maggiormente le famiglie, all'atto d'iscrizione, da alcuni anni, viene consegnato un "Patto di corresponsabilità", documento che evidenzia diritti e doveri degli utenti della scuola, dal personale, ai genitori, ai bambini. Il patto viene letto e sottoscritto dai genitori che riconsegnneranno copia a scuola e ne

tratterranno una per se'.

Durante l'anno ci sono molte occasioni attraverso le quali si instaurano rapporti con enti locali, territorio di appartenenza, associazioni e strutture dei paesi limitrofi.

- Con la Biblioteca: organizzando mattinate di lettura per bambini di 4 e 5 anni.
- Con l'Associazione Alpini: partecipando a concerti benefici da loro organizzati.
- Con gli specialisti del Paese: promuovendo il Progetto Salute appoggiandosi allo studio dentistico e a quello oculistico operanti nel Paese.
- Con la casa di riposo di un paese vicino: organizzando visite agli anziani ospitati, condividendo momenti di gioco, di canto e di affetto.
- Con i negozi del Paese: portando alcune volte i bambini a far visita ai loro negozi per conoscere le loro attività.

Per l'A.S. 2020-2021, in relazione all'emergenza Covid-19, le uscite sono sospese e ridefinite con l'evolversi della situazione epidemiologica e le normative vigenti. Rimane invariato il "Progetto salute".

## **INCLUSIONE SCOLASTICA: PIANO ANNUALE (P.A.I.) E PROTOCOLLO ACCOGLIENZA**

La nozione di inclusione apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Infatti, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, cui si imputavano deficit o limiti di vario genere e a cui si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, l'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto nella sua globalità. Ecco perchè una scuola che "include" è una scuola che "pensa e progetta" tenendo conto della specificità di ognuno; è una scuola che non si muove solo di fronte "all'emergenza" ma che fa dell'inclusione una priorità strategica ed organizzativa affinchè nessuno si senta escluso.

Si tratta, in sostanza, di un cambiamento di prospettiva che ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, qualunque sia la loro origine. Questo nuovo "punto di vista" deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" e non della "straordinarietà" di funzionamento della scuola.

La nota ministeriale prot.1551/2013 sottolinea che il Piano annuale per l'Inclusività non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in

senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Viene inoltre confermato che la redazione del P.A.I. non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone, ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

Il P.A.I. serve quindi a migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole. In che modo? Coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente "in progress", flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire.

Il fil rouge per perseguire questi obiettivi è dato dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" , strumento prezioso che, come una sorta di bussola ideale, indica i traguardi di arrivo lasciando a tutti la libertà su come perseguiрli, in modo da ritagliare un percorso formativo su misura di tutti e di ciascuno.

## **ATTORI**

Tutto il personale della scuola è coinvolto nella realizzazione di questo progetto, che si interseca strettamente con il P.O.F.

-*I bambini*, che sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso/progetto di vita;

-*Gli insegnanti e gli educator*, che attivano i percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate per "insegnare ad imparare" a tutti, facendo leva sui punti di forza, scoprendo gli stili di apprendimento e mettendo in campo una didattica innovativa e personalizzata;

-*Il personale non docente*, che collabora nell'organizzazione delle attività, nella sorveglianza, nella documentazione, nella preparazione dei cibi, nella pulizia dei locali; -

-*Le famiglie*, che condividono le modalità di lavoro, di approccio, di rilevazione delle difficoltà, avanzano proposte costruttive per rendere il processo educativo coeso e sensato;

-*La Coordinatrice*, che funge da organizzatore, facilitatore e mediatore tra le diverse forze in campo;

-*L'amministrazione comunale*, che con le proprie risorse, umane e finanziarie, rende possibili gli interventi mirati e l'individuazione delle problematiche (operatori ASL, educator, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali, volontari);

-*L'ente gestore e il Comitato*, che accolgono e discutono le varie proposte, decidendo le risorse economiche da mettere in campo.

## **METODOLOGIE**

Insegnanti ed educatori applicheranno metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento personalizzando il più possibile i percorsi. Quando necessario verranno attivate metodologie laboratoriali , per insegnare ai bambini a lavorare in piccolo gruppo, cercando i modi più opportuni per comunicare e per valorizzare il loro apprendimento. Diviene importante anche l'aspetto motivazionale, come punto nodale soprattutto per chi è in difficoltà. Molto significativo è anche il lavoro di potenziamento linguistico nei casi di bambini provenienti da Paesi stranieri senza alcuna conoscenza della lingua italiana.

## **SPAZI**

Gli spazi sono quelli tradizionali: le aule, il salone e gli spazi meno convenzionali come il giardino esterno e la cucina della scuola. Uno spazio inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono al bambino la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola.

## **FINALITA' DEL P.A.I.**

"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione".

(Conclusions and Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education, Ginevra 2008)

In quest'ottica, il P.A.I., è innanzitutto uno strumento di autoriflessione che ci stimola a valutare i risultati raggiunti dai nostri bambini e soprattutto il loro "stare bene a scuola". Il Piano Annuale fornisce un supporto prezioso per il lavoro da svolgere nell'anno successivo, partendo dalle positività e analizzando le criticità per tramutarle in risorse. La nostra scuola si impegna, tramite l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, a garantire un approccio educativo unitario e una certa continuità tra nido integrato e scuola dell'infanzia. Il P.A.I. è centrale per riportare il Collegio a riflettere sull'efficacia dei metodi di insegnamento adottati e sull'effettiva messa in pratica di una didattica inclusiva.

Il P.A.I. è anche uno strumento atto a conservare, nel rispetto della normativa sulla privacy, tutte le esperienze, i PEI e i PDP come memoria e documentazione del lavoro scolastico svolto negli anni. Infine esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d'azione e criteri educativi. Al centro della riflessione c'è la frase "Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui" (B.Bueb), che servirà da sprone a migliorare sempre la didattica, attraverso una formazione costante, un lavoro d'équipe e un confronto fruttuoso.

Tutto parte da quello sguardo pedagogico che fa sì che un docente possa accorgersi della persona che ha davanti, individuando i suoi punti di forza, ma anche le difficoltà, e che lo sappia condurre a scoprire le proprie potenzialità.

### **PRINCIPI DI INCLUSIONE**

Prendendo spunto dal "Profilo dei docenti inclusivi" 2012 elaborato dalla European Agency for Development in Special Needs Education, sono stati individuati dei valori condivisi e irrinunciabili affinchè, il nostro ambiente di apprendimento, sia davvero inclusivo. Si ritiene rilevante sottolineare che per una buona inclusione risulta importante:

- Saper considerare e sfruttare le differenze come risorse.
- Curare lo sguardo che rivolgiamo ai nostri bambini: nessuno diventa capace se non viene "guardato" come tale.
- Collaborare sempre, nell'ottica della condivisione dei problemi e delle buone procedure ed attività.
- Aggiornarsi e curare la propria crescita professionale: non esiste solo "l'imparare ad imparare" dei bambini, ma anche "l'imparare a insegnare" che dura tutta la vita.
- Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi, al fine del conseguimento del successo scolastico per tutti i bambini.
- Favorire un clima di accoglienza e benessere affinché le ore trascorse a scuola siano gradevoli e utili per tutti, bambini e docenti.
- Evitare le classificazioni inamovibili: i bambini sono persone in divenire e la loro personalità non può essere catturata in un fotogramma fisso.

### **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

**Formazione:** nei prossimi anni si prevede di rinnovare la formazione tecnica in scadenza, promuovere una formazione specifica per il personale della cucina, per migliorare la proposta alimentare in un'ottica di inclusione di bambini provenienti da realtà straniere e che presentano diverse abitudini alimentari e di bambini che necessitano di diete speciali.

Per il personale docente ed educativo si propone una formazione ampia che possa coprire il più possibile l'offerta rivolta alle scuole, da Fism o altri enti accreditati al fin di riuscire a coprire tutto lo scenario formativo proposto.

Per quest'anno scolastico il personale docente ed educativo aderisce alla formazione Fism "Life Skills: le nostre risorse per costruire una comunità educante".

Tutto il personale docente e non docente rinnova la formazione tecnica su primo soccorso e HACCP.

**Valutazione ed autovalutazione:** al termine di ogni unità di Apprendimento proposta verranno registrate le opportune osservazioni che andranno a comporre il Diario di Bordo personale di ogni bambini. Il diario di bordo viene adottato all'ingresso alla scuola dell'Infanzia, arricchito con elaborati del bambino, questionari dei genitori, osservazioni e valutazioni da parte del personale e "autovalutazione del bambino",. Se presente vengono inserite anche le griglie di valutazione predisposte e compilate dalle educatrici del nido durante la permanenza del bambino nella struttura.

La Valutazione del servizio viene fatta attraverso la somministrazione di questionari di fine anno ai genitori e durante l'anno al personale docente e non docente. Si ritiene importante avere anche riscontro dell'operato della scuola anche da parte del Comitato di Gestione per cui si sta valutando la possibilità di predisporre un questionario da somministrare ai membri del Comitato.

Sull'autovalutazione si sta prendendo confidenza con il modello di RAV che è stato consegnato alle scuole e che ora è in fase di discussione all'interno del collegio docenti.

## **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016 - 2019**

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia e della sua qualità.

**Personale docente ed educativo:** qualora i numeri rimangano invariati nel prossimo triennio, permettendo alla scuola di mantenere funzionanti 4 sezioni all'infanzia, si ritiene che il numero delle docenti in servizio possa rimanere invariato rispetto al presente. Lo stesso dicasì per il Nido. Sarebbe opportuna la presenza di un'insegnante di supporto nelle sezioni numerose e con funzioni suppletive qualora venisse temporaneamente a mancare un'insegnante.

È inoltre in previsione l'attuazione di un percorso di scambio e collaborazione tra docenti ed educatrici al fine di socializzare in modo continuativo e strutturato le proprie progettualità in un'ottica di continuità educativa 0-6.

**Coinvolgimento famiglie:** si lavorerà per far sì che le famiglie si sentano maggiormente coinvolte nella vita scolastica, sentendosi parte integrante della

struttura. Si potranno proporre, oltre ai tradizionali momenti di aggregazione, anche partecipazioni a gruppi di volontariato per lo svolgimento di piccole attività di manutenzione all'interno della scuola. Sarà possibile sensibilizzare i genitori anche in attività di raccolta fondi (mercatini e feste), finalizzate all'acquisto di materiale didattico.

Per quanto riguarda la continuità orizzontale la modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie non si esplicita solo attraverso il patto di corresponsabilità, ma anche attraverso specifiche iniziative pensate per curare e valorizzare la relazione scuola-famiglia. Nello specifico, sono state organizzate delle serate di "QUESTION TIME", nelle quali le docenti e le educatrici si mettono a disposizione dei genitori, affrontando tematiche sensibili rilevate attraverso piccoli questionari somministrati ai genitori utilizzando Google Moduli.

**Attrezzature e materiali:** ai fini di migliorare, arricchire e differenziare l'offerta formativa si proporrà l'acquisto di una LIM ed il conseguente supporto formativo per le insegnanti che dovranno farne uso.

**Rapporti scuola - territorio:** incrementare le modalità di scambio e coinvolgimento tra scuola e territorio per aumentare i rapporti e le collaborazioni. Al fine di aumentare la visibilità della scuola, incrementando il numero degli iscritti, è in programma la realizzazione del sito della scuola prima dell'avvio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

## **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR 275/99 "autonomia scolastica"
- DPR n°89 del 2009 "riordino della scuola dell'infanzia..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/02/2010
- Legge 170 del 2010 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni Nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- Costituzione Italiana
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee di indirizzo "adozioni", 2014

- Legge 107/2015 "buona scuola"
- Accordo programma disabilità della propria Provincia
- Dichiarazione Concilio Vaticano II "Gravissimum educationis"
- Legge 28 Marzo 2003
- Carte organismi Internazionali sui diritti dell'infanzia
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

## **LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**

Il Collegio Docenti ed Educatorici sottopone al Comitato di Gestione il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per gli anni scolastici 2019-2022, redatto ai sensi della legge 107/2015.

Aggiornamento redatto definitivamente dal Collegio Docenti in data **02/12/2020**.

Approvato dal Comitato di Gestione in data **03/12/2020**.

Pubblicato su "Scuola in chiaro" in data **04/01/2021**.

Tenuto conto che il documento è suscettibile ad eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa scuola dell'infanzia.

Barbano, 04 Gennaio 2021.